

Banco Farmaceutico, tutta la filiera aderisce alla raccolta farmaci lanciata da Fofi

Banco Farmaceutico, dall'inizio del conflitto, è impegnato nell'aiutare la popolazione ucraina. La nostra organizzazione è riuscita, contestualmente, a proseguire il lavoro "ordinario" di sostegno a 1.800 realtà assistenziali in tutta Italia – senza ridurla né interromperla – grazie alla collaborazione con numerose aziende del settore farmaceutico. Tra di loro, molte ci hanno contattato anche grazie alla preziosa attività di sensibilizzazione che

l'Associazione Distributori Farmaceutici (ADF) ha svolto nei confronti delle proprie associate, aderendo all'appello lanciato da FOFI (vedi box). Le aziende dei distributori intermedi hanno risposto e finora hanno già donato 15.879 confezioni (pari a un valore di 89.476,88 euro) di antibiotici, farmaci salvavita, analgesici, antipertensivi, antifebbrili, antimicotici, antisettici, gastroprotettori, materiale da medicazione e disinfettanti. Tali prodotti sono giunti in Polonia, Romania e nella stessa Ucraina. Sono stati trasportati da grandi realtà benefiche



internazionali, come la Comunità di Sant'Egidio, il Cisom o Raimbow4Africa, che li hanno distribuiti tra ospedali da campo, ospedali pediatrici, centri di assistenza socio sanitaria, campi profughi, istituti per anziani e disabili.

«Desidero ringraziare di cuore le aziende, e soprattutto le persone generose che in esse lavorano, perché non solo ci consentono di fare il nostro lavoro tutto l'anno, ma in occasione di emergenza straordinaria come questa ci permettono di portare un po' di sollievo a chi più ne ha bisogno», ha dichiarato **Sergio Daniotti**, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus (nella foto). ●



Sergio Daniotti,
Presidente Fondazione Banco Farmaceutico

L'iniziativa promossa dalla FOFI

Il progetto, finalizzato a promuovere la raccolta di farmaci, dispositivi medici e, più in generale, beni sanitari e umanitari per dare sostegno al popolo ucraino, è stato fortemente condiviso e sostenuto da **ADF (Associazione Distributori Farmaceutici), Associazione Nazionale Coordinamento Farmacisti Volontari per la Protezione Civile, Assofarm, Assoram, Banco Farmaceutico, Confindustria Dispositivi Medici, Egualia, Farmacie Unite, Farindustria, Federchimica Assosalute, Federfarma, Federfarma Servizi, FNPI e UNAFTISP** che hanno abbracciato senza indugi la proposta della Fofi, e che si sono adoperati per raccogliere, attraverso i rispettivi associati, medicinali e dispositivi da inviare al popolo ucraino (cfr. *comunicato stampa della Federazione*).

«Un gesto di pace, come tutti i segni di solidarietà».

Così **Andrea Mandelli**, Presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti (FOFI), definisce l'iniziativa di raccolta di farmaci e dispositivi medici in favore delle popolazioni ucraine colpite dalla guerra.

«Un'idea – spiega Mandelli – alla quale hanno immediatamente aderito tutti i protagonisti del mondo della farmaceutica e dei dispositivi medici, che ringrazio personalmente e a nome dei farmacisti italiani».